

Il consigliere regionale Agresti (Ncd) attacca il partito di Renzi

“Piano del paesaggio, le divisioni dentro il Pd penalizzano la Toscana”

► GROSSETO

“Se le frasi attribuite da autorevoli organi di stampa al Ministro Franceschini saranno confermate: ‘Conosco e rispetto la sovranità del consiglio regionale toscano ma perché il piano abbia anche la firma del Ministero bisogna avere la certezza che il testo finale rispetti pienamente le norme del codice dei beni culturali’, non vi saranno i tempi materiali per approvare, entro la legislatura, il Piano del Paesaggio, con l’assurdità - nessuno deve dimenticarlo - che le norme di salvaguardia entrate in vigore con l’adozione del Piano, continueranno ad avere efficacia penalizzando ulteriormente il tessuto economico toscano”.

A dichiararlo è il vice presidente della commissione ‘Ambiente e Territorio’ del consiglio regionale e consigliere Ncd Andrea Agresti che argomenta: “Il piano uscito dalla Commissione è assolutamente diverso dal Piano Paesaggistico adottato dal Consiglio regionale



Piano del paesaggio Pesanti accuse del consigliere regionale Andrea Agresti (Ncd) al Partito democratico

nella primavera 2014. Piano che aveva avuto l'imprimatur del Ministero. Quindi delle due l'una: o il Presidente della Commissione Venturi verrà smentito dai fatti e il Pd, rinnegando un lavoro di mesi, tornerà al piano adottato, oppure

Rossi dovrà rimangiarsi l'impegno di approvare il nuovo Piano (perché di un nuovo Piano, si tratta) entro la legislatura, semplicemente perché i tempi tecnici per la verifica richiesta, coerentemente, dal Ministro Franceschini non ci sono”. ◀

